Num. 299

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 19 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	31	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
17 Dicembre	733,56	733,66	734,42	+ 6,4	+ 9,2	+11,0	+ 6,0	+ 7,4	+ 7,2	+ 5,2	O.	O.S.O.	O.S.O.	Nebbia folta	Nuv. rotte	Annuvolato
18 »	735,46	734,74	734,78	+ 6,0	+ 6,2	+ 6,4	+ 5,2	+ 5,4	+ 4,8	+ 4,8	N.E.	N.N.O.	N.E.	Pioggia	Pioggia	Pioggia

PARTE UFFICIALE

TORINO, 18 DICEMBRE 1864

Relazione a S. M. fatta in udienza del 4 dicembre 1864.

Sire,

Con R. Decreto 13 maggio 1862 venne soppressa l'Amministrazione Generale del registro e bollo di Napoli ed instituita una speciale Commissione per lo stralcio degli affari arretrati.

Con altro R. Decreto 16 novembre dell'anno stesso venne pure soppressa la Direzione Generale della Cassa di Ammortizzazione e Demanio Pubblico di Napoli ed instituito un ufficio di stralcio coll'incarico di curare il passaggio dell'Amministrazione dei beni demaniali alle rispettive Direzioni Provinciali, e di provvedere alla revisione, chiusura e liquidazione dei passati esercizi.

Essendo compiuta la maggior parte dei lavori demandati ai predetti uffizi di stralcio il sottoscritto ritiene oggimai cessate affatto le cause della loro istituzione. Sembra quindi opportuno, nell' interesse del servizio e della Finanza, di procedere alla soppressione dei medesimi e di affidare il disbrigo delle pendenze che tuttavia rimangano da sistemare alla Direzione delle Tasse di Napoli, uffizio attivo che funziona già da tempo regolarmente coi nuovi sistemi e può spingere con alacrità la definitiva sistemazione delle pendenze medesime.

Tale soppressione, oltre all'essere un nuovo passo verso la completa unificazione di un importante ramo del servizio finanziario, varrà altresì a procurare all'Erario una sensibile economia.

Non esita quindi il sottoscritto a sottoporre alla M. V. lo schema del relativo Decreto acciò si degni munirlo della Sovrana Sua approvazione.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti 13 maggio e 16 novembre 1862, nn. 613 e 997;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art. 1. Col 1.o gennaio 1865 rimangono soppressi gli Uffici appositi istituiti con l'art. 4 del Nostro R. Decreto 13 maggio 1862 e con l'art. 8 dell'altro Nostro Decreto 16 novembre dello stesso anno per lo stralcio degli affari delle abolite Direzioni generali del Registro e Bollo e della Cassa d'Ammortizzazione e Demanio in Napoli.

Art. 2. I conti della cessata Direzione generale della Cassa d'Ammortizzazione e del Demanio che non saranno compiuti il 1.o gennaio 1865 dal predetto Ufficio di stralcio, verranno formati e trasmessi alle Autorità competenti per cura del Direttore delle Tasse e del Demanio in Napoli.

Art. 3. Tutte le altre operazioni che erano di competenza dei predetti Uffici di stralcio saranno demandate alle rispettive Direzioni demaniali secondo le istruzioni che verranno all'uopo emanate dal Ministero delle Finanze.

Art. 4. Per l'esecuzione dei lavori da eseguirsi dalla Direzione delle Tasse e del Demanio in Napoli a norma dei precedenti due articoli, saranno destinati presso la Direzione medesima quegli impiegati in disponibilità che verranno designati dal Ministro delle Finanze con apposito Decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

Il N. 2047 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 2049 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato una rendita consolidata 5 0[0 di lire settecentosessantasette mila intestata a favore del Municipio di Torino colla decorrenza dal 1.o gennaio 1865.

Art. 2. Affinchè il Municipio predetto possa derivare una condotta d'acqua per fornire una considerevole forza motrice a beneficio di Torino, il Governo del Re è autorizzato ad inscrivere sul Gran Libro dello Stato un'altra rendita 5 p. 0[0 di lire trecento mila. Questa rendita dovrà decorrere dal 1.o gennaio dell'anno 1866.

Art. 3. I ministri dell'Interno e delle Finanze sono incaricati della esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Q. SELLA.

Il N. 2035 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 della legge 24 novembre 1864;

Sulla proposta del Nostro Ministro pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1.o del prossimo mese di gennaio 1865 sono istituiti due nuovi francobolli postali, l'uno da centesimi due, l'altro da centesimi venti.

Art. 2. Il francobollo da centesimi due sarà di color bruno d'Italia, e porterà nel centro la cifra 2, con fregi analoghi a quelli del francobollo da centesimi uno.

Art. 3. Il francobollo da centesimi venti sarà identico all'attuale da centesimi quindici, mutata soltanto la leggenda indicante il valore.

Art. 4. I nuovi francobolli da centesimi venti non saranno messi in corso infino a tanto che non sia esaurita la provvista esistente di quelli da centesimi quindici, sui quali verrà cancellata con una sbarra di color bruno d'Italia l'indicazione dell'attuale loro valore, e saranno scritte negli angoli trasversalmente le parole C. 20.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

Il N. MCCCXLIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 19 novembre scorso della Giunta municipale di Alessandria;

Veduta la deliberazione in data 22 stesso mese del Consiglio provinciale di Alessandria per le scuole;

Visto l'articolo 135 del Regolamento per l'istruzione tecnica approvato col Nostro Decreto 19 settembre 1860, n. 4315;

Sentito il Consiglio per le scuole;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Istituto tecnico civico di Alessandria è pareggiato ai governativi, salva ispezione ed intervento del Governo negli esami.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni riflettenti l'arma del Genio ed il Corpo di Stato-Maggiore:

Con R. Decreto 13 novembre 1864

Andruzzi Eugenio, capitano nell'arma del Genio già rivocato dall'impiego, dimesso dal grado in seguito a volontaria dimissione.

Con R. Decreto 4 dicembre

Vitali Giuseppe, luogot. nell'arma del Genio in aspett., richiamato in servizio effettivo.

Con RR. Decreti 11 detto

Galli Della Mantica cav. Ferdinando, colonn. nell'arma del Genio direttore a Firenze, nominato membro aggiunto del Comitato del Genio;

Castellazzi cav. Giovanni, tenente colonn. nell'arma del Genio addetto al Comitato, nominato dirett. del Genio a Firenze.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 20 novembre 1864:

Cimba avv. Antonio, giudice del mandamento di Poirino, tramutato in Baldichieri;

Rovere avv. Gio. Maria, id. di Baldichieri, id. a Poirino;

Bertolina Giuseppe, giudice nel tribunale circond. di Cuneo, tramutato al trib. circ di Biella;

Beltritti Roberto, id. di Biella, id. di Cuneo.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dall' art. 491 e seguenti del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie annesso al R. Decreto 13 dicembre 1863, n. 1628, per l'esecuzione di quello in data 3 novembre 1861, n. 302,

Si notifica che il sig. dott. Mazzini cav. Egidio di Sant'Angelo (Lomellina), allegando di aver smarrito lo infradescritto Buono del Tesoro girato all'ordine del cav. Cotta Ramusino Casimiro, ha fatto istanza perchè, previe le formalità dalle leggi prescritte, sia rilasciato il Decreto voluto dall'art. 500 del suddetto regolamento col quale si dispone per la restituzione dei capitali e pel pagamento dei frutti portati dai Buoni all'ordine che vengono smarriti.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga sporta opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del Decreto per il rimborso del Buono anzidetto qui sotto descritto.

Descrizione del Buono smarrito.

Serie	N.	Data	Somma		Nome e Cognome della persona in di cui capo fu girato il Buono	Data della scadenza	Tesoreria da cui deve effettuarsi il pagamento
			in capitale	in interessi			
5ª	7374	1864 1 gen.	10000 »	350 »	Cotta Ramusino cav. Casimiro	1864 14 xbre	Novara

Torino, addì 16 dicembre 1864.

Il Direttore generale del Tesoro

T. ALFURNO.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 18 *Dicembre*

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

2ª pubblicazione.

Gli aventi diritto alla successione di Gonetti Teresa, fu Carlo Giuseppe, domiciliata in Torino, hanno chiesto il cambio e tramutamento della iscrizione n. 7987 del Debito 7 settembre 1818, per la rendita di L. 19 19, accesa a favore di Gonetti Teresa, fu Gaspare, domiciliata in Torino, allegando l'identità della persona della titolare con quella di Gonetti Teresa, fu Carlo Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si farà luogo alla chiesta operazione.

Torino, 1 dicembre 1864.

Il Direttore Generale

F. MANCARDI.

FATTI DIVERSI

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI. — All'adunanza del 14 non essendo intervenuto il numero dei soci prescritto dallo statuto sociale per poter decidere se si debba o non sciogliere la Società pel 1.o aprile 1865 a fronte del decretato trasferimento della Capitale, è di bel nuovo essa Società convocata pel giorno 21 corrente, ore 7 di sera, nel suo locale, via Bogino, n. 23.

Le decisioni che si prenderanno in siffatta seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.

Sono quindi i signori soci pregati d'intervenirvi.

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI IN TORINO. — Oggi ha principio la distribuzione degli *Album* destinati ai soci i quali non riuscirono vincitori nell'ultima estrazione del 16 giugno.

I soci dimoranti in Torino li riceveranno a domicilio. Siccome però, stante il grandissimo loro numero, ciò non potrà aver luogo in pochi giorni, si invitano perciò coloro che desiderano averli più sollecitamente, di farli ritirare dalla segreteria della Società, la quale sta aperta in tutti i giorni *dalle 9 del mattino alle 11, e da mezzogiorno alle 5 pomerid.*

Venerdì prossimo (23 corrente) verrà pubblicato l'altro *Album* offerto ai sottoscrittori delle azioni del prestito contratto dalla Società.

I possessori delle medesime sono invitati a presentare alla segreteria i loro titoli, onde ricevere le copie cui hanno diritto.

Nelle altre città ove vi sono soci promotori la consegna sia degli uni sia degli altri *Album*, è affidata al cortese loro ufficio.

Torino, 18 dicembre 1864.

Avv. L. ROCCA *direttore segr.*

PUBBLICAZIONI. — L'avv. Emilio De Dominicis ha pubblicato testè a Torino un opuscoletto sotto il titolo *Pensieri sul Duello.* Esso è dedicato al commend. Raffaele Conforti, e contiene buone ed utili osservazioni sul duello.

— Una pubblicazione utilissima e di molta dottrina è l'opera dell'avv. prof. Gola, data in luce a Reggio nell'Emilia, col titolo: *Corso teorico-pratico d'economia politica.* La necessità, dice a ragione l'autore, di propagare con ogni sforzo e fra tutti gli ordini di cittadini, i sani principii della scienza economica non ha più bisogno oramai d'essere dimostrata. L'opera del prof. Gola tende appunto a propagar questi principii.

TEATRO BALBO. — Per la sera di domani, martedì 20 corrente, spettacolo straordinario a benefizio del direttore di quel circo equestre Giuseppe Pinta.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 DICEMBRE 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Comuni che deliberarono d'assumere l'anticipazione dell'imposta fondiaria 1865 per conto dei loro amministrati.

(Vedi numeri precedenti).

Castelsaraceno (col concorso della Congregazione di Carità), Guardia (Potenza, id.), Lagonegro (id.), Gallicchio (col concorso notabili), Missanello (id.), Grignasco (per quote insoddisfatte), Matera (id. con rinuncia allo sconto del 6 0[0), Sorbolo (già fatto il versamento), S. Angelo in Vado.

Il Sindaco di Pieve del Cairo ha già versato le quote non pagate dai contribuenti di Gambarana, rinunziando alla multa.

L'esattore di Bernalda anticipò per quel Comune, e pel Comune di Episcopia la famiglia Iannibelli.

Il Comune di Matera accettò l'offerta di lire 2125 della congregazione di Carità e del sig. Ambrosini Paolo di anticipare tutte le quote che rimarranno scoperte.

Il Comune di Tavigliano accettò le offerte dei Consiglieri comunali Meliga Carlo, Sella Antonio, e Tomatis Giovanni di pagare le quote non soddisfatte.

Il Senato nella pubblica sua adunanza di sabato discusse primieramente ed approvò senza contestazione i due seguenti disegni di legge, previe alcune spiegazioni dei senatori Menabrea e Paleocapa intorno al secondo dei medesimi:

1. Costruzione d'un edificio per l'Istituto d'incoraggiamento in Napoli;

2. Autorizzazione di spese straordinarie sui bilanci 1864 e 1865 del Ministero dei Lavori Pubblici per lavori marittimi.

Intraprese poscia la discussione dello schema di legge per una pensione ai Mille della spedizione di Marsala, alla quale pigliarono parte i senatori Di Castagnetto, Martinengo Giovanni, Arrivabene, Della Verdura, Farina, Tecco, il relatore senatore Capriolo ed il Ministro dell'Interno.

I Ministri dell'Interno e di Grazia e Giustizia presentarono i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera elettiva:

1. Proroga di alcuni articoli della legge per la repressione del brigantaggio;

2. Disposizioni relative al servizio dei Commissari di leva;

3. Proroga del termine per l'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie delle Marche, dell'Umbria e dell'Emilia.

La Camera dei deputati nella seduta di sabbato, incominciata alle ore dieci del mattino e con due brevi intervalli chiusa alle undici pomeridiane, dopo di avere udito il deputato Malenchini chiedere, e il Ministro delle Finanze dare alcune spiegazioni intorno ai regolamenti che riguardano le industrie e le merci di transito nelle città franche, proseguiva la discussione dello schema di legge che modifica la legge sulle pensioni militari dell'esercito di terra, a cui prendevano parte i deputati Sirtori, Salaris, Sanguinetti, Domenico Farini e il Ministro della Guerra. La legge era poscia approvata con voti 174 favorevoli e 23 contrari.

Approvava in appresso senza discussio e con voti 160 favorevoli e 37 contrari un altro schema di legge relativo alla ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati, che da essa era già stato sanzionato, ma che il Senato del Regno aveva in qualche parte modificato.

Prendeva in fine a discutere di un terzo disegno di legge che dà facoltà al Governo di esercire provvisoriamente i bilanci del 1865 durante il primo trimestre: dal quale il deputato Bixio toglieva argomento a interpellare il Ministro intorno alle economie che intendeva introdurre nei bilanci della guerra e della marina. E rispostogli in proposito dal Ministro Presidente del Consiglio e dal Ministro della Guerra, ragionarono poi del detto disegno di legge i deputati La Porta, Mellana, Giovanni Ricci, Bixio, Sineo, Finzi, Brofferio, il Ministro delle Finanze e quello della Guerra. Aveva pur chiesto il deputato Minghetti di trattare in tale occasione delle condizioni della pubblica finanza sotto la passata amministrazione; ma in seguito ad osservazioni fatte dal Ministro delle Finanze e dal deputato Boggio differì ad altro tempo di discorrerne. Il detto schema di legge venne quindi approvato con voti 173 favorevoli e 24 contrari.

Nella stessa seduta il Ministro degli Affari Esteri diede notizia di una Convenzione consolare conchiusa fra l'Italia e il Perù; e il Ministro delle Finanze presentò due nuovi disegni di legge, uno per prorogare l'esenzione dal pagamento della tassa di registro portata dall'art. 16 della legge 21 gennaio 1864, l'altro per estendere all'isola di Capraja la privativa dei sali e tabacchi, e riproduce un terzo disegno di legge per convalidare un R. Decreto relativo ai depositi di sale. La Camera non terrà altre pubbliche sedute prima del 5 del prossimo gennaio.

DIARIO

Il telegrafo reca in poche parole la sostanza del Messaggio con cui il presidente Lincoln aperse il Congresso degli Stati Uniti. Il Nord, disse il Presidente, non ammette la separazione, e il Sud avrà la pace quando si sottometterà all'autorità federale. E per mostrare il fermo suo proposito di volere ad ogni costo la restaurazione dell'Unione il signor Lincoln chiede al Congresso l'abolizione della schiavitù in tutto il territorio della Repubblica. Discorrendo la politica esterna il presidente disse del Messico che il nuovo Impero è ancor teatro alla guerra civile e che il Governo di Washington continua a tenersi neutrale.

I giornali francesi non negano che l'autorità imperiale non è ancora pienamente assodata dappertutto. Nel sud è cominciata la campagna d'inverno, stata impedita sin qui dalla stagione delle pioggie. Il generale Douay erasi posto in marcia contro i capi di banda Arteaga e Echeagaray i quali resistevano ancora nello Stato di Jalisco. Nel nord per contro la tranquillità pareva ristabilita sì bene che il maresciallo Bazaine ne aveva richiamato il generale l'Héritier colla più gran parte della sua brigata.

L'Imperatore appena tornato dalle province a Messico ricompose il ministero e fece varie disposizioni pel buon governo de' suoi Stati. A ministri nominò alcuni personaggi de' più cospicui della parte liberale moderata e prepose agli affari esteri il signor Fernando Ramirez, alla giustizia Escudero y Echanove, alla guerra Juan Peza e ai lavori pubblici Luis Robles. Il ministero delle finanze verrà provvisoriamente retto da una Commissione di tre e gli altri dipartimenti erano ancora alla data del 13 novembre vacanti. Quanto al governo della cosa pubblica l'Imperatore chiarì i suoi intendimenti in una circolare ai prefetti che porta la sua firma e la data del 3. In quel documento si danno le più precise istruzioni riguardo all'agricoltura, alle strade, all'istruzione, alla stampa, ecc., e si mostra il più vivo desiderio di conciliazione. L'Impero non è un partito, dice la circolare, ma li abbraccia tutti; e l'Imperatore deve la sua sollecitudine e la sua protezione a chiunque si tiene entro i limiti delle leggi. Ma in materia di polizia e di giustizia le autorità debbono adoperare con tutta la severità della legge, con rigore e senza indulgenza. Le leggi danno ad ogni funzionario forza sufficiente per impedire il male e per accordar protezione. Riguardo alla stampa l'Imperatore pensa che essa deve aver fondamento nella legge, esser libera e indipendente perchè il suo Governo non teme la franchezza. Ma gli scritti che varcheranno i limiti della legge e gli attacchi diretti contro le credenze, contro i buoni costumi, contro le istituzioni del paese e contro le persone non debbono tollerarsi sotto niun pretesto, ed è dovere delle autorità di punire somiglianti falli con severità vigorosa.

Massimiliano I fece inoltre varii decreti. Son notevoli: quello che per mettere ordine e chiarezza nelle carte di nascita, di matrimonio e di morte sottopone i registri delle parrocchie al sindacato della autorità civile; e l'altro che instituisce ed ordina guardie rurali mobili e sedentarie su tutta la superficie dell'Impero perchè coadiuvate da colonne dell'esercito regolare diano la caccia ai malfattori e sterminino il brigantaggio.

È noto che la Repubblica dell' Equatore era minacciata d'invasione da alcune bande rivoluzionarie adunate sulla frontiera del Perù dai generali Urbina, Franco e Robles, i tre antichi capi, come dice una lettera da Quito al *Moniteur Universel*, del partito demagogico di quel paese. Il generale Flores, il quale comandava in capo le truppe costituzionali, già aveva posto in rotta i ribelli quando venne a morire il 1.o ottobre sopra la nave che lo riconduceva a Guayaquil. Il generale Garcia Moreno, presidente della Repubblica, prese egli medesimo il comando dell'esercito e disfece le bande rigettandole fuori del territorio. Lettere del 4 novembre da quella capitale assicurano che il commercio ha ripigliato fiducia, e che nazionali e stranieri ringraziano il Governo per la fermezza e la saggezza spiegata in quelle difficili congiunture.

Notizie da Lima 12 novembre recano che il Corpo legislativo ratificò il trattato del guano conchiuso dal Perù colla Francia nel dicembre del 1868 a Parigi. In virtù di quel trattato il Governo del Perù si obbliga di abbassare il prezzo del guano in Francia sotto la condizione che qualunque nave si occupi nel trasporto di quella merce a destinazione dell'Impero goda delle prerogative stesse che le navi francesi. Il Congresso peruviano stabilì inoltre come condizione dell'approvazione del trattato che il Perù possa aumentare il prezzo del guano in Francia se lo aumenti sugli altri mercati europei.

La nota collettiva dei delegati dell'America meridionale a Lima fu portata all'ammiraglio spagnuolo Pinzon il 1.o novembre. « L'indipendenza dell'America, dice la nota, fu il risultato degli sforzi comuni de' suoi popoli i quali si costituirono in Istati sovrani. La solidarietà che li legò fin da principio loro impone doveri ai quali non possono non adempiere. La minaccia fatta all'esistenza politica di una delle Repubbliche per motivi che sono comuni a tutte, autorizza i sottoscritti a fare tutti gli sforzi per evitare un pericolo che per la sua grandezza trarrebbesi dietro le più gravi conseguenze. I sottoscritti si rivolgono al sig. ammiraglio D. Luis H. Pinzon, come unico rappresentante del Governo spagnuolo in questa faccenda e come capo supremo delle forze navali che occupano le isole Chinchas, parte integrante della Repubblica Peruviana. Più che sei mesi sono trascorsi senza che la Spagna abbia fatto al Perù domande di sorta. Il pericolo che la occupazione non si protragga indefinitamente e uno spostamento di forze che pare debba rendere più grave pei popoli dell'America questo stato di cose già incerto e allarmante obbligano i sottoscritti ad allontanarsi, per l'urgenza della causa, da certe formalità ed a richiedere S. Ecc. l'ammiraglio D. Luis H. Pinzon del pronto sgombro delle isole e della loro consegna al Perù in termini e in forme che rispondano al diritto e alla dignità di questa Repubblica. La dichiarazione colla quale il Governo spagnuolo affermò che non aveva autorizzato quell'atto toglie ogni contraddizione alla sua condotta e ogni mancanza alla sua dignità e gli permette di restituire ciò che non ha ordinato di appropriarsi. »

La nota porta la data di Lima 31 ottobre e le firme di Giovanni de la Cruz Benavente plenipotenziario di Bolivia, Manuel Monti plenipotenziario del Chilì, Domingo S. Saomienta plenipotenziario della Confederazione Argentina, Justo Arosemena plenipotenziario degli Stati Uniti di Colombia, Jose C. Paz Soldan plenipotenziario del Perù e Antonio L. Guzman plenipotenziario degli Stati Uniti di Venezuela.

Non è nota ancora, come avvertimmo già, la risposta dell'ammiraglio. I giornali spagnuoli però concordano abbastanza in non fare gran conto della dichiarazione americana e consigliano a non inquietarsene. « Certo la guerra è un triste e supremo spediente, dice l'*Irurac Bat*, ma se la ostinazione del Perù, stimolata dai demagoghi del Chilì, di Buenos Ayres e di Venezuela rendesse indispensabile questo mezzo, noi crediamo che l'antica patria spagnuola farebbe sentire agli snaturati suoi figli tutto il peso della sua potenza e tutto il vigore della sua rigenerazione sociale. »

Dopo tentativi infruttuosi fatti a Madrid da personaggi di vario colore per comporre un nuovo Gabinetto, un telegramma annunzia che il maresciallo Narvaez ripigliò il potere senza alcun mutamento nelle persone che costituivano il suo Ministero dopo la dimissione del sig. Llorente. Notiamo solo il fatto, perchè a spiegarlo non bastano le congetture.

Il giorno 14 corrente correva il terzo anniversario della morte del Principe Alberto principe-consorte. La vedova Regina Vittoria attualmente a Windsor visitò quel giorno colla sua famiglia vestita in profondo lutto il mausoleo dei giardini di Frogmore, dove fu sepolto il suo marito. Il *Times* pubblica a questo proposito un articolo in cui, premesso che dopo tre anni del più profondo lutto la Regina continua a non pigliar parte alla vita sociale e a non adempiere ad alcuni dei più alti doveri di un Sovrano, afferma che il ritiro non permette a S. M. di conoscere esattamente la cosa pubblica e lo stato della nazione, e che per conseguente non può in momenti difficili scegliere la via migliore. Il *Times* conchiude scongiurando la Regina di voler cessare nell'interesse della Corona e ad un tempo del popolo inglese dai rammarichi inutili e ripigliare personalmente l'esercizio delle sue alte funzioni. Egli è impossibile, dice il citato giornale, a chiunque viva nell'isolamento occupare il trono d'Inghilterra senza un indebolimento graduale di quell'autorità che il Sovrano ha sempre esercitato. La legge o l'uso dispensano sì dalla presenza reale e permettono che ogni atto pubblico si compia per delegazione. Ma se si può continuare di questa guisa il governo della Casa reale non è assolutamente possibile il governo di un Impero.

I commissari civili d'Austria e Prussia nei Ducati invitarono tutti i funzionari a dover dichiarare che si sottomettono in tutto ai loro ordini. Ma da alcune parti giungono loro dichiarazioni non corrispondenti pienamente all'invito. L'Università di Kiel per esempio rispose ai commissari che riconosce sì il Governo provvisorio ma che si riserva tuttavia il diritto di pronunziarsi contro l'annessione dei Ducati alla Prussia, contro le pretese del Granduca d'Oldenborgo e a favore del sovrano legittimo il Principe d'Augustenborgo. I giornali di Berlino disapprovano come inopportuno ed inutile questo provvedimento fatto dai signori Zedlitz e Lederer.

Il *Moniteur de l'Armée* annunzia che l'Imperatore della China ha instituito un ordine cavalleresco detto del Dragone per ricompensare la Francia dei servigi che gli rese combattendo i Taepings. Dei francesi che presero parte a quella guerra 100 ebbero la nuova decorazione in argento e 40 in oro. La decorazione è sostenuta da nastro giallo e rappresenta il dragone imperiale dalle cinque branche con questa scritta in caratteri cinesi: Dinanzi a lui impallidisce il leone e tace la tigre.

Le Camere federali svizzere chiusero la loro sessione il 17 corrente.

Vennero promulgati nei Principati Uniti il codice civile e quello d'istruzione criminale. Il primo ammette gli israeliti al godimento dei diritti politici.

L'Assemblea nazionale rumena venne aperta ieri con solennità.

Da un Consiglio di guerra francese è stato testè condannato a morte il brigante Vincenzo Graziano, che fu arrestato a Ceprano, imputato dell'uccisione di un brigadiere della gendarmeria francese.

Lo stesso Consiglio ha pure condannato alla pena di morte in contumacia i capi-banda Francesco Guerra e Luigi Andreozzi, che infestano presentemente la provincia di Terra di Lavoro.

Nel giorno 13 del corrente mese dalle truppe francesi è stato consegnato alla milizia italiana presso Isoletta il brigante Donato Esposito, alias Tocco Tocco, di Sora.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Madrid, 16 *dicembre*.

Leggesi nel giornale *Las Noticias*:

Il nuovo ministero è così composto: Il generale Pavia presidenza e guerra; Fernandez La-Hoz interno; Calonge affari esteri; Roncali grazia e giustizia; Moyano lavori pubblici; Chacon o Rubalcava marina; Villanova finanze; Egaña colonie.

Il Gabinetto è moderato; si conformerà alla Costituzione senz'essere reazionario.

Madrid, 17 *dicembre*.

La Regina non ha accettato il ministero Pavia: essa fece chiamare il generale Lersundi, quindi Isturitz e Miraflores.

La crisi ministeriale continua.

Madrid, 17 *dicembre*.

L'*Epoca* annunzia come probabile la composizione del nuovo Gabinetto con i seguenti nomi: Isturitz, Fernandez, Castro e Salaverria.

Alessandria, 16 *dicembre*.

Notizie della China dicono che gl' insorti nelle vicinanze di Amoy recano grandi imbarazzi al commercio. Le truppe anglo-francesi saranno licenziate.

Le ultime notizie del Giappone sono soddisfacenti.

Parigi, 18 *dicembre*.

Il principe Napoleone è partito per la Svizzera e vi rimarrà una quindicina di giorni.

Londra, 18 *dicembre*.

L'*International* pretende che a Londra s' ignori che l' Inghilterra abbia riconosciuto gl' insorti di S. Domingo come belligeranti.

Marsiglia, 18 *dicembre*.

Da lettere di Roma rilevasi che il barone di Meyendorff è partito improvvisamente. È inesatto che gli sieno stati consegnati i passaporti. Sua Santità prenderebbe tale misura solo nel caso in cui lo Czar interdicesse ogni relazione tra la Chiesa polacca e Roma. Assicurasi che Meyendorff sia andato a Firenze onde evitare il prossimo ricevimento al Vaticano.

Madrid, 17 *dicembre*.

La crisi ministeriale è terminata. Il ministero Narvaez riprese il potere senza alcun cambiamento nel personale.

Nuova York, 8 *dicembre*.

Assicurasi che Sherman si avanzi sopra Darien nella Georgia.

Hood fu respinto presso Murfreesboro.

Chase fu nominato giudice supremo.

Il presidente Lincoln ha aperto il Congresso. Nel suo discorso constatò l' impossibilità di venire a trattative col Sud; disse che il Nord non acconsentirà mai alla separazione; dichiarò che esso può sostenere la guerra per un tempo indefinito perchè ha risorse inesauribili, e che il Sud otterrà la pace allora soltanto che si sottometterà all' autorità nazionale. Il presidente terminò il suo messaggio col sostenere i principii della politica emancipatrice, e chiese al Congresso di introdurre nella Costituzione un emendamento il quale valga ad abolire la schiavitù in tutto il territorio degli Stati Uniti. Parlando del Messico disse che questo Stato continua sempre ad essere il teatro di una guerra civile; che il Governo di Washington si è mantenuto neutrale in quella questione, e che le relazioni fra i due Stati non sono punto mutate.

Oro 239 5/8. Cambio sopra Londra 263 1/2.

Madrid, 19 *dicembre*.

La *Gazzetta di Madrid* porta un decreto col quale ristabilisce l'8 0/0 sui fondi depositati alla Cassa dei depositi con scadenze fisse da 4 ad 8 mesi e il 9 0/0 per le scadenze da 8 a 12 mesi.

Il giornale *Las Noticias* dice che il reintegramento del Ministero Narvaez è generalmente approvato nelle provincie.

Parigi, 17 *dicembre*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	—	65 85
Id. Id. 4 1/2 0/0	—	93 75
Consolidati Inglesi	—	89 1/2
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	—	65 25
Id. Id. id. in liquidazione	—	65 60
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare francese	—	923
Id. Id. Id. italiano	—	415
Id. Id. Id. spagnuolo	—	593
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	—	310
Id. Id. Lombardo-Venete	—	505
Id. Id. Austriache	—	432
Id. Id. Romane	—	258
Obbligazioni	—	225

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

19 dicembre 1864 — Fondi pubblici

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 45 45 35 corso legale in liq. 65 40, 65 50 50 pel 31 dicembre.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 55 60 60 60 45 60 45 60 — corso legale 65 50

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 300 versato C. d. matt. in c. 417 Id 400 versate in liq. 427 pel 31 dicembre

BORSA DI NAPOLI — 17 Dicembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 70 chiusa a 65 70

Id. 3 per 0/0, aperta a 45 chiusa a 45.

BORSA DI PARIGI — 17 Dicembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 5/8	89 1/8
3 0/0 Francese	»	65 25	65 80
5 0/0 Italiano	»	65 53	65 55
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	416 »	415 »
Id. Francese liq.	»	920 »	922 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	310 »	312 »
Lombarde	»	505 »	503 »
Romane	»	253 »	257 »

G. FAVALE *gerente*.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 4;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Borà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 17 dicembre stabilito per ogni chilogr. a L. 1 09.

Torino, dal civico palazzo, addì 16 dicembre 1864.

Per la Giunta

Il sindaco
Rorà

Il segretario
G. Fava

QUADRO delle vendite Sali e Tabacchi per quantità e valore col rapporto della consumazione nel 1863 in confronto di quelle del 1862.

VENDITE SALI

Regioni o riparti	Direzioni	Popolazione	1862 Quantità quintali	chilogr.	1862 Valore lire	cent.	1862 Quoto per testa chilogr.	grammi	lire	millesimi	1863 Raffinato quint.	chil.	1863 Comune quint.	chil.	1863 A prezzo di favore quint.	chil.	1863 Totale quint.	chil.	1863 Valore lire	cent.	1863 Quoto per testa chil.	grammi	lire	millesimi
Antiche Provincie	Cagliari	188064	»	»	(a) 42533	78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42537	29	»	»	»	»
	Genova	625742	45349	25	1509337	34	7	247	2	412	696	11	47434	»	107	33	48237	44	1618150	39	7	708	2	586
	Novara	1297856	86681	83	2830838	45	6	678	2	191	786	97	85981	40	1504	73	88273	10	2892017	26	6	801	2	228
	Oneglia	175315	10014	29	331185	14	5	826	1	889	48	62	10236	56	9	97	10293	09	340082	77	5	872	1	939
	Torino	1329271	119241	55	3840197	39	7	740	2	494	747	56	115414	33	4375	12	120537	01	3877781	15	7	831	2	519
	Totale	4226248	261286	92	8574092	10	6	182	2	020	2279	26	259066	28	5997	15	267342	61	8770788	86	7	263	2	075
Lombardia	Brescia	826024	59202	»	1998602	70	7	178	2	419	739	70	56924	»	1814	33	59498	03	1927734	83	7	203	2	334
	Como	511552	38033	70	1183966	81	7	435	2	314	323	12	33808	21	830	31	34961	64	1175009	13	6	834	2	296
	Milano	1694398	112992	67	3719618	86	6	666	2	195	2024	14	114258	»	1504	32	117786	46	3929736	23	6	951	2	318
	Totale	3031974	210320	37	6902188	37	6	936	2	276	3106	96	204990	21	4148	98	212246	15	7032500	49	7	000	2	319
Emilia	Bologna	1040391	63872	10	2101082	48	6	138	2	019	459	04	64166	91	1271	78	65897	73	2162773	23	6	332	2	078
	Modena	490645	37184	32	1233721	94	7	568	2	514	1554	10	35923	80	583	77	38063	67	1255858	88	7	758	2	580
	Parma	474598	37110	48	1297658	52	7	819	2	734	30	50	37242	96	330	77	37004	17	1138337	16	7	944	2	888
	Totale	2005834	138116	90	4632462	94	6	886	2	309	2043	64	137383	61	2186	32	141565	37	4556969	27	7	037	2	271
Marche ed Umbria	Ancona	1396092	81744	88	2251344	48	5	855	1	612	7035	01	80934	10	540	95	88530	06	2690276	14	6	341	1	932
Toscana	Firenze	915773	50607	34	1671596	56	5	526	1	825	»	»	53932	»	1343	44	55275	44	1929748	39	6	036	1	099
	Livorno	727149	27405	50	852650	24	3	769	1	172	5830	63	26403	55	3648	92	35903	10	1206391	06	4	937	1	659
	Orbetello	291361	14391	53	403904	73	4	814	1	377	»	»	13723	75	46	47	13770	22	482519	52	4	674	1	638
	Totale	1937483	92404	39	2930151	55	4	769	1	512	5830	63	94050	30	5038	83	104948	76	3618858	96	5	416	1	868
Napoli	Bari	534102	25862	78	640316	32	4	665	1	153	»	»	27076	50	27	09	27103	59	813242	27	4	889	1	467
	Chieti	866[illegible]28	58797	19	1531868	67	6	783	1	790	»	»	64311	96	708	37	65020	34	1940036	56	7	501	2	238
	Cosenza	924881	47318	06	1288287	62	5	138	1	893	»	»	51763	89	37	94	51801	83	1553500	61	5	601	1	679
	Foggia	638892	45038	34	1215216	61	6	835	1	843	»	»	50246	07	113	76	50339	83	1511227	14	7	638	2	293
	Lecce	447982	19232	16	567159	70	4	293	1	122	»	»	21306	75	39	71	21346	46	640315	14	4	763	1	423
	Napoli	1741933	109672	51	2649996	92	5	778	1	514	10469	96	101337	03	432	39	115299	38	3534790	91	6	446	2	029
	Reggio	708705	20364	89	702641	92	3	720	0	991	»	»	32949	50	99	38	34048	88	1020621	56	4	804	1	440
	Salerno	883877	39972	46	1052117	25	4	522	1	191	»	»	45689	73	168	43	45858	18	1373035	43	5	188	1	556
	Totale	6787520	363458	39	9647934	35	5	355	1	421	10469	96	398741	45	1627	47	410838	88	12338819	62	6	229	1	833

VENDITE TABACCHI

Regioni o riparti	Direzioni	1862 Quantità quintali	chilogr.	1862 Valore lire	cent.	1862 Quoto per testa chilogr.	grammi	lire	millesimi	1863 Farine quint.	chil.	Quoto p. testa chil.	gram.	1863 Trinciati quint.	chil.	Quoto p. testa chil.	gram.	1863 Sigari quint.	chil.	Quoto p. testa chil.	gram.	1863 Totale quint.	chil.	1863 Valore lire	cent.	1863 Quoto per testa chil.	grammi	lire	millesimi
Antiche Provincie	Cagliari	2311	31	1487450	56	»	427	2	529	1265	74	»	215	563	47	»	095	919	09	»	136	2748	30	1677918	20	»	467	2	853
	Genova	6035	56	3791479	22	»	961	6	059	1093	32	»	179	2861	13	»	457	2487	06	»	397	6443	31	4047461	85	1	029	6	452
	Novara	8087	50	4759116	75	»	623	3	667	2433	73	»	188	3015	64	»	280	2318	49	»	178	8399	88	4766174	30	»	647	3	749
	Oneglia	1465	89	791313	12	»	836	4	518	516	67	»	294	904	62	»	515	837	87	»	193	1759	16	914150	55	1	003	5	214
	Torino	11828	93	8049350	87	»	768	5	229	3829	51	»	248	3839	35	»	249	4626	66	»	300	12293	52	7920072	65	»	798	5	796
	Totale	29929	19	18868710	52	»	708	4	464	9142	90	»	215	11814	21	»	279	10689	17	»	252	31646	37	19396080	55	»	748	4	572
Lombardia	Brescia	4819	88	2905137	72	»	583	3	517	1493	16	»	181	2014	19	»	316	1146	02	»	139	5253	37	2990667	25	»	636	3	620
	Como	1072	38	772120	29	»	209	1	509	496	92	»	097	258	72	»	030	358	14	»	070	1113	78	784356	29	»	217	1	533
	Milano	9313	30	6257752	31	»	549	3	693	2574	98	»	151	4504	47	»	265	3081	05	»	182	10163	30	6711893	67	»	598	3	961
	Totale	15203	76	9933010	32	»	501	3	277	4565	06	»	150	7877	38	»	243	4588	21	»	152	16530	65	10486917	21	»	544	3	46
Emilia	Bologna	9833	98	5377209	30	»	917	5	167	3242	28	»	312	4370	39	»	420	2394	33	»	278	10513	22	5415352	48	1	010	5	204
	Modena	8394	46	1914026	34	»	732	3	901	1394	21	»	284	1462	32	»	298	1056	21	»	215	3912	74	1975630	90	»	797	4	026
	Parma	3427	76	2070283	»	»	722	4	362	2121	77	»	447	1389	57	»	293	1171	31	»	247	3682	83	2095341	70	»	987	4	415
	Totale	16876	20	9361520	64	»	841	4	667	5758	26	»	287	7228	28	»	180	5122	27	»	255	18108	81	9486525	08	»	902	4	729
Marche ed Umbria	Ancona	5275	20	3709367	98	»	378	2	656	2204	09	»	158	269	82	»	019	3068	30	»	219	5542	21	3897672	70	»	396	2	791
Toscana	Firenze	6275	18	4276706	88	»	685	4	670	1633	24	»	180	1241	71	»	136	4009	88	»	437	6904	83	4761501	25	»	757	5	199
	Livorno	5060	39	3292904	68	»	696	4	528	1949	40	»	268	1241	94	»	170	2939	81	»	404	6131	15	3932059	60	»	842	[illegible]	[illegible]
	Orbetello	1531	53	934535	41	»	519	3	240	354	17	»	120	390	30	»	132	866	06	»	294	1010	73	1052233	70	»	[illegible]	3	[illegible]
	Totale	12867	12	8324166	97	»	664	4	399	2936	81	»	204	2874	15	»	148	7815	75	»	403	14646	71	9748794	55	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	Bari	1412	52	1073958	85	»	253	1	757	214	35	»	039	257	48	»	046	1137	53	»	203	1609	36	1308038	86	»	290	2	[illegible]
	Chieti	2163	71	1263226	84	»	249	1	459	316	55	»	039	1415	27	»	163	911	32	»	104	2673	14	1534956	21	»	307	1	793
	Cosenza	1611	26	1040624	24	»	174	1	123	170	70	»	018	1145	38	»	121	713	27	»	030	2039	35	1186233	90	»	219	1	282
	Foggia	1464	17	1023130	17	»	232	1	533	176	25	»	027	999	15	»	[illegible]	992	15	»	130	2167	55	1390619	01	»	328	2	110
	Lecce	829	88	731205	33	»	185	1	632	135	83	»	030	278	55	»	062	749	71	»	167	1164	09	908537	44	»	259	2	028
	Napoli	8240	88	5957696	52	»	473	3	420	1695	09	»	091	4087	98	»	233	6323	24	»	363	12087	41	7980964	66	»	687	4	581
	Reggio	1873	68	1127350	76	»	264	1	592	226	06	»	032	1242	47	»	175	767	23	»	108	2235	76	1298064	14	»	[illegible]	1	832
	Salerno	1738	55	1040644	45	»	197	1	177	98	99	»	011	1186	33	»	134	994	32	»	112	2279	64	1385346	24	»	237	1	567
	Totale	19336	73	13260137	16	»	283	1	933	3063	84	»	045	10561	68	»	155	12620	77	»	186	26246	30	17011800	48	»	386	2	506

OSSERVAZIONI

Sulla vendita de' sali e tabacchi del 1863.

Le differenze che si riscontrano fra i quoti per testa pubblicati nel 1862, e quelli dello stesso anno riprodotti nel presente stato in confronto a quelli del 1863, procedono da variazioni avvenute nei compartimenti delle Direzioni, e dalla diversa base della popolazione, per la quale nel 1862 servì la statistica pubblicata nel 1861 dal Ministero dell'Interno, e nel 1863 quella compilata dal Ministero di Agricoltura e Commercio (R. Decreto 10 maggio 1863, N. 1268).

Le tariffe rendute uniformi pel 1863 ci lasciano vedere un quadro dal quale, meglio che da quello del 1862, si possono dedurre le ragioni della diversità di consumazione nelle varie parti del Regno, rispetto alla privativa de' sali e tabacchi.

Pel sale tengono il primo posto le provincie dell'Alta Italia e quelle dell'Emilia, che danno in media il quoto per testa di oltre chilogrammi 7 e L. 2 20; poi vengono le Marche e l'Umbria, che danno chil. 6 1|3 a L. 1 93; indi il Napolitano e la Toscana, che si ragguagliano il primo a chil. 6 1|5 e L. 1 82, la seconda a chilogrammi 5 2|5 e L. 1 86.

Da ciò può conchiudersi che mentre nell'Alta Italia la consumazione del sale è quale si ha diritto di attendere, nelle altre provincie ci andiamo mano mano a quella misura approssimando, se lice argomentarlo dall'aumento avveratosi da un anno all'altro, aumento rappresentato nel Napolitano da grammi 874, in Toscana da gr. 647, nelle Marche da grammi 486.

E di questo incremento vuolsi trovare la precipua cagione in ciò che il contrabbando, alimentato nel Napolitano dalla Sicilia, dall'arcipelago Toscano in Toscana, e nelle Marche dalle sorgenti salse, va colà sempre scemando mercè una maggiore vigilanza, e per quei progressivi svolgimenti dell'industria e del commercio che recando a quelle popolazioni un'agiatezza che prima non conoscevano (diciamo delle napolitane specialmente), le sottrae all'incentivo di valersi di quel fraudolento mezzo.

La media del Regno è di chilogr. 6 518 e L. 2 08 per testa, cioè grammi 415 e L. 0 21 più che nel 1862.

Pei tabacchi invece tiene il primo posto la Toscana, che non si risente dal contrabbando quanto le altre provincie, e specialmente le Lombarde, ove han luogo facili importazioni dalla finitima Svizzera, sicchè Como, Milano, Brescia e la vicina Novara presentano il quoto minore.

E qui vuolsi osservare che il quoto al valore non dipende tanto dalle quantità quanto dalle qualità della merce consumata.

Genova florida per commercio, Oneglia e Bologna, remote dal contrabbando, offrono una cifra elevata di consumazione, cioè chil. 1 per testa e L. 6 45, 5 21 e 5 20.

Torino non dà che ettogrammi 8, ma in valore può raggiungere L. 5 80.

Cagliari, le Marche e le Provincie Napolitane stanno al disotto delle altre Provincie a cagione e delle coltivazioni indigene e del contrabbando che, ad onta degli sforzi dell'Amministrazione, vi s'infiltra dal mare.

In media si ha pertanto un quoto per testa di grammi 581 e L. 3 60, ch'è maggiore che nel 1862 di grammi 74 e L. 0 35; al quale contribuirono i tabacchi in farina per grammi 148, i trinciati per grammi 207 e i sigari per grammi 226.

Istituendo un confronto approssimativo colla consumazione de' due Imperi limitrofi, si scorge che colla Francia siamo sempre al disotto pei tabacchi in polvere di grammi 64, e pei trinciati di grammi 229; ma pei sigari le siamo al disopra di grammi 118, e coll'Austria stiamo al disopra pei tabacchi in polvere di grammi 53, e pei sigari di grammi 67; e invece le siamo al disotto pei trinciati di grammi 725.

Da ciò si conferma che l'uso dei tabacchi da fiutare è maggiore in Francia che in Italia; quello dei sigari maggiore in Italia che in Francia ed in Austria; quello dei trinciati di gran lunga maggiore in Austria che presso queste altre due nazioni per la generale consuetudine degli abitanti di quel paese di fumare colla pipa.

RIASSUNTO

VENDITA SALI

Popolazione	Qualità	1862 Quantità quint.	chil.	1862 Quoto per testa chil.	gra.	1863 Quantità quint.	chil.	1863 Quoto per testa chil.	gra.	Differenze sul quantitativo più quint.	chil.	meno		sul quoto per testa più chil.	gra.	meno	
(b) 18797087	Raffinato	18216	39	»	097	30805	46	»	163	12539	07	»	»	»	073	»	»
	Comune	1113016	58	5	920	1175126	90	6	251	62110	32	»	»	»	331	»	»
	A prezzo di favore	16068	88	»	086	19539	70	»	104	3470	82	»	»	»	011	»	»
		1147831	85	6	103	1225472	06	6	518	78140	21	»	»	»	415	»	»

Confronto fra l'ITALIA sulla vendita dei Tabacchi effettuata negli anni 1862 e 1863, e la FRANCIA ed AUSTRIA pel 1863.

VENDITA TABACCHI

ITALIA Popolazione	Qualità	1862 Quantità quint.	chil.	1862 Quoto per testa chil.	gra.	1863 Quantità quint.	chil.	1863 Quoto per testa chil.	gra.	Differenze in più sul quantitativo quint.	chil.	sul quoto per testa chil.	gra.	FRANCIA Popolazione	1863 Quantità quint.	chil.	Quoto per testa chil.	gra.	AUSTRIA Popolazione	1863 Quantità quint.	chil.	Quoto per testa chil.	gra.
(b) 19385151	Farine	27280	89	0	141	28691	05	0	148	1410	66	0	007	39700000	81260	»	0	212	32300000	30889	28	0	095
	Trinciati	34015	30	0	176	40125	53	0	207	6110	23	0	031		178340	»	0	436		300720	»	0	932
	Sigari	38194	53	0	197	43904	47	0	226	5709	94	0	029		42400	»	0	108		51175	»	0	159
		99490	22	0	514	112721	05	0	581	13230	83	0	067		300000	»	0	756		383084	28	1	186

(a) Il provento de' sali a Cagliari deriva dalla tassa d'estrazione di L. 0 10 il quint. La Sardegna, come la Sicilia, è esente dalla privativa del sale.

(b) La popolazione soggetta alla tassa del sale non comprende quella di Sardegna, nè di Sicilia, e quella per la tassa dei tabacchi comprende tutto il Regno meno la Sicilia ed alcune isole esenti dalla privativa anche di questa derrata.

Dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, addì 29 novembre 1864.

Il Direttore Capo della 4.a Divisione GIORDANO.

V. Il Direttore Generale CAPPELLARI.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di secondo incanto.

Per la deserzione del primo incanto, cui si procedette il 15 del corrente mese di dicembre,

Si notifica

Che giovedì 22 del suddetto mese, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà ad un nuovo esperimento d'asta col metodo delle licitazioni orali, per l'affittamento, a totale rischio e fortuna del deliberatario, di banchi, siti e quadretti sulle varie piazze di mercato di questa città, indicati in apposite tabelle unite al relativo capitolato; e se ne farà il deliberamento qualunque sia per essere il numero degli oblatori e delle offerte, per trattarsi di secondo incanto, a favore di quel concorrente che avrà fatto *minor ribasso* d'un tanto fisso per cento dalla somma annua di L. 24,089 fissata per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni, alla cui osservanza è subordinato l'affittamento, continua ad essere visibile nella civica segreteria presso l'ufficio 7.o (polizia urbana) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 5975

NOTIFICANZA

I fratelli Valabrega, negozianti di mobili in Torino, via D'Angennes, notificano, che il commesso Isaia Treves non è più addetto al loro negozio dal 14 corrente mese, e ciò per ogni effetto che di ragione. 5981

Società della Ferrovia DA GENOVA A VOLTRI

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta del 16 corrente ha fatto l'estrazione a sorte dei numeri delle azioni e delle obbligazioni da ammortizzare, e l'estrazione risultò come appresso:

Numeri di cinque azioni

Num. 1750, 4642, 278, 3311, 5102.

Numeri di 17 *obbligazioni di* 1.*a emissione*

Num. 473, 973, 1440, 235, 886, 803, 2143, 1021, 1834, 1603, 2039, 1643, 1726, 799, 1790, 2086, 751.

Numeri di 21 *obbligazioni di* 2.*a emissione*

Num. 1976, 1854, 2874, 1894, 3174, 2828, 303, 2783, 1009, 2212, 2027, 1413, 2606, 2078, 3160, 3109, 2855, 1186, 747, 2302, 2850.

Il rimborso del valore nominale di tutti questi titoli avrà luogo a partire dal 1.o gennaio 1865 contro la loro presentazione e consegna all'uffizio della Società.

Genova, 17 dicembre 1864.

6000 *LA DIREZIONE.*

LA SOCIETA' DELL'ACCADEMIA FILARMONICA DI TORINO

A norma del disposto dell'art. 9 dell'instrumento di costituzione di censo in data 2 gennaio 1839, rogato Cassio, notifica ai signori azionisti che alle ore 8 pomeridiane di venerdì 23 corrente dicembre vi sarà l'adunanza generale in una delle sale del palazzo accademico per procedere all'estrazione a sorte di due numeri delle restanti 159 cedole relative a detto censo. 5985

AVIS

Par jugement rendu le 3 du courant, sur poursuites de Gianonatto Jean Laurent, domicilié à Aoste, partie de M. Thomasset, procureur, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a définitivement adjugé comme suit les immeubles situés rière cette ville, subhastés au préjudice de Bursio François feu Dominique, boulanger, domicilié à Aoste.

1. lot. Vigne à Beauregard, sous n. 778, de 8 ares, 75 centiares; exposé aux enchères sur la mise à prix de L. 100, adjugé à Agostinetto Albert feu Jacques, né a Camandona, domicilié à Aoste, pour L. 300.

2. lot. Domiciles à la rue de Piouves, sous n. 1838 partie, mise à prix de L. 500, adjugés à Marguerettaz Hugues feu Léonard Joseph, domicilié à Aoste, pour L. 600.

3. lot. Jardin au dit lieu, sous nn. 1850, 1851, et deux corps de domiciles en construction, mise à prix de L. 500, adjugé à M. Garola Joseph, domicilié à Aoste, pour L. 2030.

4. lot. Etable et fénil, sous n. 1732, mise à prix de L. 30, adjugé à M. Berguet Vincent, domicilié à Aoste, pour L. 400.

Le délai pour l'augmentation du sixième expirera le 18 du courant.

Aoste, le 5 décembre 1864.

5991 P. Beauregard greff.

SOCIETA' DEL TELEGRAFO SOTTOMARINO DEL MEDITERRANEO

Alcune difficoltà essendo insorte circa il deposito delle azioni presso la cassa commerciale di Genova, onde i possessori delle medesime possano aver diritto ad assistere all'assemblea generale convocata in Parigi dal Consiglio di sorveglianza pel 10 gennaio 1865,

Sono perciò invitati i signori azionisti genovesi, secondo il disposto dell'art. 24 degli statuti sociali, a fare il deposito delle medesime presso il rappresentante sociale stabilito in Torino, conte Brizio-Falletti, via Santa Chiara, num. 34, piano 3, sino al 26 corrente dicembre, dalle ore 9 alle 12 del mattino le domeniche escluse.

Torino, 17 dicembre 1864.

5984 B. F.

COMPAGNIA GENERALE DEI CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI

CANALE CAVOUR

A tenore di deliberazione del Consiglio d'amministrazione ed in applicazione al disposto dell'art. 43 del regolamento d'esecuzione della legge 14 luglio 1864, relativa all'imposta sui redditi della ricchezza mobile, si prevengono i signori portatori di azioni e di obbligazioni che sull'ammontare di ogni vaglia al 1 gennaio prossimo saranno per intanto ed in via provvisoria ritenuti centesimi 15 per far luogo al pagamento della tassa, salvi in occasione del pagamento dei vaglia successivi, quei rimborsi o quelle maggiori ritenute che giusta la liquidazione definitiva della tassa medesima risulteranno dovuti. 5920

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Rende noto al pubblico, che la società marsigliese Signe e Gerard, in dipendenza della riportata dichiarazione di scoperta della miniera denominata *Gozzurra Suergiolu*, posta in territorio nel comune di Lula, circondario di Nuoro, con apposita domanda ne chiese la concessione sotto le condizioni volute dalla legge.

Per conveniente norma del pubblico si notifica siffatta domanda, acciocchè tutti coloro che per avventura avessero motivi in contrario possano inoltrare a quest'ufficio di prefettura le proprie opposizioni, non più tardi di un mese dalla data dell'ultima inserzione del presente.

Il poligono che circoscrive la miniera anzidetta fu dall'ufficio tecnico determinato entro i seguenti limiti; al sud, dalla linea retta che unisce il punto in cui il rio Figuruja o Campu Arroni va ad incontrare il suo confluente Gerone col punto d'unione delle due strade, di cui l'una scende alla miniera dell'Argentiera e l'altra mena alle case della miniera Gozzurra; all'est, dalla prima delle due menzionate strade; al nord, dal tratto del ruscello Coprecata od Artio che comincia dal ponte su cui passa la strada dell'Argentiera, termina al torrente Tallai o dell'Argentiera e poscia da questo va sino allo sbocco in esso del rio de Sa Figuruja; all'ovest, da quest'ultimo de Sa Figuruja.

Tale poligono comprende una superficie di 250 ettari.

Il piano topografico della miniera di cui è parola, trovasi depositato in questo ufficio di prefettura insieme alle carte che costituiscono la pratica relativa, ove chiunque potrà farne lettura e prenderne visione a suo piacimento nelle ore d'ufficio.

Sassari, 2 dicembre 1864.

Il Prefetto

5830 Cav. Avv. G. BELLI.

N. BIANCO e COMP.

BANCHIERI

via San Tommaso, n. 16

Vendono vaglia delle obbligazioni di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o gennaio prossimo a L 2 caduno. Primo premio L. 100,000. 5900

ORFANOTROFIO FEMMINILE DI TORINO

Per le provviste dei varii generi in commestibili, oggetti di vestiario e combustibili occorrenti all'orfanotrofio nell'anno 1865, si ricevono i partiti segreti delle persone che vogliano incaricarsi di tali provviste, sino a tutto il 29 corrente dicembre, da consegnarsi al cav. notaio collegiato Guglielmo Teppati tesoriere, presso del quale si potrà aver visione dei relativi capitolati.

Ai partiti dovrà unirsi un deposito di L. 100 per ciascuno. 5980

5947 **AUMENTO DI SESTO**

Il corpo di casa, situata nel capoluogo di Villafalletto e posta sull'angolo delle due vie Maestra e del Sole, distinta nella mappa col n. 304, la cui vendita fu promossa in via di subasta volontaria dal sig. causidico Alessandro Gatti, procuratore esercente a Torino, nella sua qualità di curatore deputato all'eredità giacente di Ermenegildo Falcone, apertasi in Torino, e posta all'incanto sul prezzo d'estimo di L. 625, venne, con sentenza di questo tribunale di circondario in data del giorno d'oggi, deliberato a favore del sig. Battista Marino, residente a Villafalletto, per l'offerta somma di L. 665.

Col giorno 29 del volgente mese scade il termine utile per fare al suddetto prezzo l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato dal tribunale.

Cuneo, addì 14 dicembre 1864.

Il segr. del tribunale del circond.
G. Fissore.

5798 NOTIFICAZIONE.

Li 30 agosto dello scorso anno 1863, essendosi reso defunto in Costigliole Saluzzo Saulo Giovanni Battista fu Michele, già usciere addetto alla giudicatura di detto luogo, li eredi del medesimo, nell'intento di ottenere lo svincolamento della cedola ipotecata per la malleveria del medesimo qual usciere, a mente dell'art. 7 del decreto reale 2 gennaio 1856, danno il presente avviso della morte avvenuta al predetto Giovanni Battista Saulo, con diffidamento che, trascorso il termine dal succitato articolo prescritto, insteranno per lo svincolo della detta cedola.

Saluzzo, 4 dicembre 1864.

Caus. Reynaudi.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE MARITTIMO A GRANDE VELOCITA'

Coi battelli a vapore *Cairo, Brindisi, Principe di Carignano*

Partenze: da Ancona per Alessandria d'Egitto, toccando Corfù, il 5, 12, 20 e 28 d'ogni mese, a mezzanotte.

Ritorno: da Alessandria, toccando Corfù, per Ancona il 5, 12, 19 e 28 d'ogni mese, e cioè tre ore dopo l'arrivo della valigia delle Indie.

NB. Gli arrivi e le partenze d'Alessandria sono regolati con quelli della Compagnia inglese *Peninsulare ed Orientale*, colle valigie da e per Calcutta, Bombay e la China.

Per gli schiarimenti dirigersi:

Torino, via Teatro d'Angennes, n. 31 – Ancona, via del Porto, palazzo Mancinforti. – 4810

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO D'ASTA

Per incarico del ministero delle finanze si deve procedere ad un pubblico incanto per appaltare il trasporto dei tabacchi e delle polveri piriche ai diversi magazzini della Lombardia, pel periodo di tempo dal 1 gennaio p. v. a tutto il mese di dicembre 1868.

L'incanto avrà luogo il giorno 22 del corrente mese di dicembre alle ore 11 antimeridiane nella solita sala delle udienze di questa prefettura innanzi a S. E. il signor prefetto o di chi ne farà le veci, col sistema delle schede segrete, le quali dovranno contenere un'offerta di ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo dei trasporti determinato in base ai prezzi fiscali risultanti da apposita tabella depositata assieme al capitolato presso la segreteria di questa prefettura l'una e l'altro ostensibili a chi ne faccia richiesta.

Le schede dovranno essere stese in carta da bollo sottoscritte e suggellate.

Al mezzogiorno si procederà all'aprimento delle medesime, facendosi luogo alla delibera a favore del migliore offerente salva la superiore approvazione e salvo l'eventuale ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di delibera, che potesse essere presentato nel termine che per superiore autorizzazione si ritiene ridotto a soli giorni 5, che vanno a scadere col mezzogiorno del 27 corrente dicembre.

L'aspirante all'asta, oltre il certificato d'idoneità rilasciato dall'autorità municipale, dovrà prestare una cauzione mediante deposito in numerario od in titoli del debito pubblico dello Stato rappresentante il decimo dell'ammontare approssimativo del prezzo dei trasporti per un anno, cioè di L. 4420.

Questa somma varrà pure per garanzia del contratto.

I recipienti occorrenti per l'esecuzione dei trasporti verranno somministrati a spese erariali.

Per gli effetti del contratto l'assuntore dovrà eleggere il proprio domicilio legale in Milano.

Tranne le tasse di registro, tutte le altre spese inerenti al contratto sono a carico dell'assuntore.

Milano, dalla prefettura provinciale, il 14 dicembre 1864.

Il segretario di prefettura
6009 BRUGNATELLI.

CHEMIN DE FER VICTOR-EMMANUEL

MM. les actionnaires sont prévenus que l'intérêt semestriel des actions, à 6 0/0 l'an, soit fr. 15, par action, échéant le premier janvier 1865, sera payé, à partir du lundi 2 janvier, de 10 heures à 2 heures, les dimanches et fêtes exceptés:

A Paris, dans les bureaux de la Compagnie, 48 bis, rue Basse-du-Rempart;

A Chambéry, à la Banque de Savoie;

A Turin, dans les bureaux de la Compagnie, 16, via Cernaia.

Ce paiement s'effectuera, sous déduction de l'impôt à percevoir au profit du Trésor, en vertu de la loi du 23 juin 1857, soit 0 30 par coupon d'action *au porteur.*

Paris, 15 décembre 1864.

Par ordre du Comité de Paris
6010 Le secrétaire L. Le PROVOST.

5955 **ATTO DI CITAZIONE**

a senso dell'art. 61 *del Cod. proc. civ.*

Con atto 16 corrente dicembre del signor Luigi Franco, usciere presso la giudicatura di Torino, Borgo Dora, venne citato Alessandro Millietti, già residente in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire alle ore 9 mattutine del 22 dicembre corrente, avanti il sig giudice di Ceres, per ivi assistere, se lo crede, all'aggiudicazione del suo credito verso il signor Giuseppe Assom, dello stesso luogo, a favore dell'instante architetto Lucio Allemano.

Torino, 16 dicembre 1864.

Allemano Lucio.

5995 NUOVO INCANTO

Nel giudizio di subastazione vertente nanti il tribunale del circondario di questa città, ad instanza della chiesa della Madonna delle Grazie eretta in Sandigliano, contro Franzino Francesco e Teresa moglie questa di Giovanni Fossati e questo per la voluta assistenza ed autorizzazione, Peruzzi Maria vedova di Giuseppe Franzino, nella qualità di madre e tutrice dei minori suoi figli Candido, Ludovico, Martina e Giuseppa fratelli e sorelle fu Giuseppe Franzino, residenti a Masazza, veniva fatto l'aumento del sesto a tutti i lotti stati deliberati con sentenza delli 19 novembre ultimo ed il nuovo incanto venne fissato pel giorno 3 del prossimo mese di gennaio.

Biella, 17 dicembre 1864.

Neri sost. Dematteis.

5992 INTERDIZIONE ASSOLUTA.

Il tribunale di questo circondario con sua sentenza in data 7 dicembre corrente pronunciò la formale interdizione della signora Catterina Dagotto vedova del medico Stefano Castagno residente a Bricherasio, e ciò sull'instanza di sua figlia Castagno Maria Francesca Marianna, moglie di Andrea Facchino.

Pinerolo, 17 dicembre 1864.

Caus. Lamarchia.

5959 **SUBASTAZIONE.**

Il tribunale del circondario di Mondovì, con sentenza contumaciale 23 novembre ultimo, ordinò, sull'instanza di Castellino Francesco, residente in questa città, ed a pregiudicio di Benedetto Lorenzo fu Lorenzo, domiciliato sulle fini della stessa città, l'espropriazione forzata per via di subasta dei diversi stabili siti sulle stesse fini, e fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale del 27 prossimo gennaio.

Detto incanto avrà luogo in numero 8 distinti lotti e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale.

Mondovì, 16 dicembre 1864.

Biengini sost. Biengini.

5876 **ESTRATTO DI BANDO**

Il segretario mandamentale di Cortemilia rende noto:

Che alle ore 9 antimeridiane del 31 corrente dicembre, in Cortemilia e nel solito ufficio di giudicatura in seguito ad autorizzazione e commissione del tribunale del circondario d'Alba del 15 novembre ultimo, procederà alla vendita, per mezzo dei pubblici incanti, in due distinti lotti dei seguenti stabili di proprietà della minore Angelica Gallina fu Luigi, rappresentata dal di lei tutore Giovanni Rovello, di Cortemilia.

Descrizione degli stabili:

Lotto 1.

Territorio di Cortemilia, regione al Molino o San Rocco, campo alle coerenze della strada vicinale sopra, di Gallina Giovanni, del ritano e del lotto secondo, del quantitativo di are 61, centiare 86, da scorporarsi tale pezza principiando dalle coerenze della detta via vicinale e progredendo inferiormente fra quelle di Gallina Giovanni e del ritano, da esporsi in vendita al prezzo d'estimo di L. 1100

Lotto 2.

Stesso territorio e regione, la restante pezza campo, alle coerenze del lotto sovra descritto, di Gallina Giovanni, del ritano e della bealera, da esporsi in vendita al prezzo di stima di L. 1200.

Cortemilia, 2 dicembre 1864.

Augusto Caffa segr.

5972 **CITAZIONE**

Con atto delli 16 corrente dicembre dell'usciere Carlo Vivalda, presso il tribunale di commercio di Torino, sull'instanza del sig. Augusto Gachet, di Sciolze, venne citato Cesare Banfi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire avanti detto tribunale all'udienza delli 20 corrente dicembre, ore 2 di sera, per vedersi far luogo alla condanna di L 1000, cogl'interessi mercantili dalli 7 corrente dicembre, di dell'atto di protesto, oltre L. 9 65, spese di questo, a pena dell'arresto personale.

Torino, 17 dicembre 1864.

C. Manasseri p. c.

5946 CITAZIONE

Ioaudi Michele fece intimare il 30 novembre ultimo decreto d'inibizione a pagamento, in data dello stesso giorno, rilasciato dal presidente del tribunale di commercio di Torino, in odio della ditta Drocco, Bolotti e Compagnia, residente a Nuova York, ed alli 8 corrente dicembre ottenne quest'ultima citata a comparire nanti il prelodato tribunale di commercio all'udienza delli 2 giugno 1865, pella revoca o conferma del suddetto decreto, il tutto a mente degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile.

Torino, 8 dicembre 1864.

Vaccari sost. Gili.

5919 CITAZIONE GIUDIZIALE

Con atto dell'usciere Mariano Spirito addetto al Consiglio di prefettura della provincia di Torino in data 12 corrente mese di dicembre, sull'instanza della comunità di Orbassano, citavasi a senso dell'art. 61 del codice di p. c., il signor Cucchietti Casimiro già esattore del mandamento di Bricherasio ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il prelodato Consiglio di prefettura entro giorni 15 prossimi per ivi vedersi dichiarar tenuto a pagare a la detta comunità di Orbassano la somma capitale di L. 361 35 ed interessi dalla presente giudiciale domanda con sentenza esecutoria non ostante opposizione od appello e colle spese.

Torino, 13 dicembre 1864.

Avv. Guelpa proc.

6007 **AUMENTO DI SESTO.**

Nanti il sig. avv. Ottavio Cavallo, altro dei giudici del tribunale del circondario di Vercelli, il 13 corrente, sull'instanza di Elisa Mazzucchi, vedova dell'ingegnere Giovanni Larghi, quale tutrice dei minori suoi figli Francesco, Domenico, Carlo e Maria Larghi, si procedeva all'incanto volontario dello stabile infra indicato, al prezzo fissato da perito in L. 34,725, quale stabile veniva, con verbale dello stesso giorno, aggiudicato a Teresa Capra vedova Paggi, per l'offerta somma di L. 34,750.

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto ove questo venga autorizzato, scade con tutto il giorno 28 cadente.

Stabile subastato:

Terreno prativo, situato nel territorio di Vercelli, a Porta Torino, in attinenza all'abitato, di ettari 5, are 29, cent. 20.

Vercelli, 17 dicembre 1864.

Caus. Calasco sost. segr.

5949 **REINCANTO**

In seguito ad aumento di mezzo sesto fatto, il dal sig. Antonio Viettone, al prezzo del lotto primo, e dal sig. Domenico Cortino al prezzo del lotto secondo degli stabili siti in territorio di Rivalta, che, sull'instanza del sig. Giacomo Negro, residente in Torino, vennero subastati in odio del signor Paolo Vallino, pure residente in Torino, l'ill.mo sig. presidente di questo tribunale, con suo decreto delli 29 scorso novembre, fissò pel nuovo incanto degli stabili anzidetti l'udienza dello stesso tribunale delli 26 corrente dicembre, ore 10 di mattina.

L'incanto sarà aperto sul prezzo d'aumento di mezzo sesto di L. 3793 pel lotto primo e di L. 1219 pel lotto secondo ed alle condizioni apparenti dal bando venale in data d'oggi.

Torino, li 15 dicembre 1864.

D'Aquilant sost. Magnago.

5923 **SUBASTAZIONE.**

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo delli 9 scorso mese di novembre, fu fissata l'udienza che il medesimo terrà il 11 p. v. gennaio per l'incanto dei beni che sono subastati ad instanza di Borgarino Lucia, vedova Dalmasso, in odio e contumacia di Giacomo e Bartolomeo fratelli Dalmasso, cioè di un corpo di casa nel recinto di Boves, di un campo, bosco e sardo con vigna ed altra vigna con entrostante cascina, tutti posti nel territorio di Boves ed in 4 distinti lotti, delle cui condizioni di vendita e titoli relativi si può prendere cognizione nell'ufficio del causidico sottoscritto.

Cuneo, li 13 dicembre 1864.

Glena sost. Damiliano.

5979 CITAZIONE

Con atto delli 12 del corrente mese dell'usciere Bernardo Benzi, addetto al tribunale del circondario di Torino, venne, sull'istanza della ragion di negozio Gioanni Stefano Pera corrente in Alessandria, citato, nella conformità degli articoli 61 e 62 del cod. di proc. civ., il sig. Domenico Dagasso, quale socio comprincipale della società Domenico Dagasso e compagni cottimisti dell'impresa della galleria di Valenza, residente in Nizza di Mare, per comparire in via ordinaria e fra giorni 60 prossimi, nanti il sullodato tribunale di circondario, per ivi assistere al giudicio instituito pure contro l'avvocato Antonio Costa, onde ottenerlo condannato al pagamento di L. 15,000 ed interessi dal 9 aprile 1864, e per far cessare le opposizioni del detto avvocato Costa, e per vedersi in difetto dichiarare tenuta la suddetta società Domenico Dagasso e Compagni al pagamento delle dette L. 15,000 ed interessi relativi, colle spese.

Torino, 16 dicembre 1864.

Rambaudi sost. Richetti.

5931 **SUBASTAZIONE**

Dinanzi al tribunale del circondario di Cuneo, all'udienza delli 18 di gennaio p. v., ore 11 del mattino, avrà luogo l'incanto degl'infra descritti stabili, situati sul territorio di Peveragno, di cui il detto tribunale, con sentenza delli 9 novembre p. p., ordinò la espropriazione forzata, per via di subastazione, ad instanza di Tonello Tommaso, residente a Boves, ammesso al beneficio dei poveri, rappresentato dal procuratore sottoscritto, in odio di Mattalia Maria, minore, convenuta in persona del di lei padre e legittimo amministratore Antonio Mattalia, residente a Peveragno, in due lotti, al prezzo di L. 1120 il primo e di L. 445 il secondo, ed alle condizioni consegnate in bando venale delli 6 dicembre corrente.

Lotto 1.

Campo, nella regione di Vola, di giornate 2, tavole 91, pari ad ettari 1, are 10, centiare 89.

Lotto 2.

Prato, nella regione Castello, di tavole 68, pari ad are 25, cent. 93.

Cuneo, 10 dicembre 1864.

Rovera Costanzo proc.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 294, pag. 4.a, col. 1.a, Modificazione di Società, linea 7.a, a vece di *F. Guastalla e Comp*, leggasi *I. Guastalla e Comp.*

Torino — Tip. G. Favale e Comp.